

Ricordo di Pio Fontana

Autor(en): **Martinoni, Renato**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Versants : revue suisse des littératures romanes = Rivista svizzera delle letterature romanze = Revista suiza de literaturas románicas**

Band (Jahr): **39 (2001)**

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-267289>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RICORDO DI PIO FONTANA

Pio Fontana è morto l'8 marzo a Mendrisio. Nato nel 1927, ticinese, si era formato all'Università Cattolica di Milano con Mario Apollonio. Dopo la laurea, e dopo un breve periodo di insegnamento nel Cantone Ticino – parallelamente aveva lavorato intorno alla prosa contemporanea (*Bacchelli. Guida alla lettura dell'opera narrativa*, Lugano, 1952) – è stato assistente e incaricato di corsi a Milano, occupandosi in particolare di cultura del Rinascimento e producendo alcuni primi importanti lavori (*I "Cinque Canti" e la storia della poetica del "Furioso"*, Milano, 1962; *Commento all'"Orlando Furioso"*, Brescia, 1965).

Dal 1963, e fino al suo pensionamento, nel 1992, ha tenuto la cattedra di Letteratura italiana all'Università di San Gallo, assumendo in più occasioni incarichi di insegnamento a Zurigo, Basilea e Milano. Membro di numerose commissioni (del Fondo Nazionale svizzero per la ricerca, della Fondazione Schiller), è stato, in anni più recenti, presidente della Commissione dell'"Archivio Prezzolini" e degli "Archivi di cultura moderna" di Lugano.

Persona riservata e discreta, intellettualmente assai vivace e spesso ironica, dotata di uno *humour* fine e corrosivo, Fontana è stato docente molto attento e umanamente solidale con le tante generazioni di studenti che hanno seguito i suoi corsi universitari. Grazie alla sua opera di intermediazione la Biblioteca Vadiana di San Gallo ha potuto acquisire l'importante fondo di manoscritti che conserva carte autografe e apografe di Benedetto Croce e dei suoi corrispondenti (se ne legge un bel saggio nelle *Lettere a Giovanni Castellano, 1908-1949*, Napoli, 1985).

Studio raffinato, dotato di una vasta cultura (nutrita da numerosi saggi: sul romanzo naturalista, sulla prosa d'arte, sulla lirica contemporanea, sul romanzo sperimentale, sulle Avanguardie) e di un metodo di lettura solido e personale, molto legato – sentimentalmente, culturalmente – al proprio Cantone, cui ha dedicato notevoli apporti critici (*Arte e mito della piccola patria*, Milano, 1974), Fontana si è occupato

soprattutto di letteratura italiana delle Origini (Dante), della poesia rinascimentale, dell'Ottocento (su *Versants* sono usciti due contributi: "Le novelle milanesi del Verga, tra 'fantasticheria', mito e realtà", n. 4; e "Storia e mito. Per un tema di critica verghiana", n. 27), e di letteratura contemporanea, offrendo alcuni contributi rimasti fondamentali (*Il noviziato di Pavese e altri saggi*, Milano, 1968).

La sua passione, la vivacità intellettuale e il grande amore per l'Italia lo ha portato poi a stringere intensi rapporti di amicizia con scrittori e studiosi italiani. Per i sessantacinque anni un gruppo di amici – autori, critici e artisti – gli ha dedicato una Miscellanea (*Di selva in selva. Studi e testi offerti a Pio Fontana*, Bellinzona, Casagrande, 1994) che riunisce una ventina di contributi.

Renato MARTINONI
Università di San Gallo